Anno 62 — Sabato 8 Ottobre 1927 - Anno V — N. 237

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,70 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Bulgaria e Jugoslavia

(NOSTRA COLLABORAZIONE)

L'assassinio del generale serbo Michele Kovacevic, il quale partecipò all'assassinio di Re Alessandro e della Regina Draga, nel 1903, nonchè la scoperta del complotto terrorista di Salonicco, inasprisce le relazioni, già tese, tra Bulgaria e Jugoslavia. Si parla di un « ultimatum » della Serbia alla Bulgaria dato che l'opinione pubblica e, forse, anche i governanti serbi, rimproverano al Governo di Sofia di non agire con bastante energia contro le bande macedoni, formulando un'accusa di impotenza se non di complicità.

Recentemente la stampa di Belgrado sparse fiumi d'inchiostro contro Sofia per gli attentati di Ghevgheli e di Oudovo sulla linea ferroviaria Salonicco-Monastir.

Tale campagna ha, cosa naturale, suscitato una grande indignazione in tutta la Bulgaria ed è probabilmente una delle cause dell'assassinio di Istip.

Il risentimento della Bulgaria trova la sua giustificazione nel fatto che essa ben conosce lo sforzo del Governo per impedire incidenti di frontiera, dato che con vicini poco benevoli come i jugoslavi, i fatti vengono, ad arte, esagerati, influendo sinistramente sulla opinione pubblica europea.

Le cause della tensione e degli incidenti vanno ricercate in Serbia e non in Bulgaria; infatti gli attentati sono stati compiuti in Macedonia, pardon... nella Serbia meridionale, che trattati mal ponderati hanno, contro tutte le ragioni storiche ed etniche, attribuito alla Serbia. La popolazione, almeno il novanta per cento, compresi gli elementi intellettuali, della Serbia meridionale, sono di origine bulgara; naturale quindi la resistenza contro l'opera di snazionalizzazione dei serbi, cosa non ignorata dai nuovi padroni i quali dominano, a mezzo dell'elemento militare, col terrore.

I Comitati e le Associazioni macedoni continuano ad inviare all'estero, alla Società delle Nazioni, relazioni e rapporti i quali ci danno un senso profondo di pietà per la sorte riservata a quelle generose popolazioni. Soprusi, maltrattamenti, menomazione di libertà personale, bastonature uso austriaco... seguite spesso da morte: ecco i sistemi della gendarmeria e dei militari S.H.S., sistemi voluti dal Governo di Belgrado.

Per quanto, vogliamo ammetterlo, in queste relazioni vi siano esagerazioni, pure non è possibile negare la consistenza dei fatti i quali sono effettivamente accaduti ed accadono tutt'oggi. L'arresto e la deportazione in massa degli studenti che frequentavano l'Università di Vienna, al loro ritorno in patria, è un fatto notorio, e come questo altri di maggiore o minore gravità, e tali da mettere in chiara luce la deplorevole ed erronea condotta del Governo jugoslavo.

Gli attentati ferroviari ed il recente assassinio sono il risultato della esasperazione della vessata popolazione macedone, il popolo senza pace e senza patria.

I rinnovati tentativi di suscitare un conflitto tra i macedoni o bulgari soggetti alla Serbia ed i bulgari, mettono in evidenza la mancanza di una giusta valutazione da parte jugoslava del gran de spirito nazionale dei Macedoni.

La pretesa che la Bulgaria, in omaggio alla divisa panserba « I Balcani ai popoli balcanici », eserciti delle pressioni sui macedoni perchè si sottomettano al Governo di Belgrado, denota una mentalità... semplicemente serba.

Nel periodo precedente la prima guerra balcanica (1912-13) la Serbia, amica ed alleata della Bulgaria, non mostrava che uno scarso interessamento — ed anche dal solo lato geografico — per avere qualche distretto macedone; oggi invece, causa la grave situazione interna, dovuta al fermo contegno dei macedoni, vorrebbe avere Sofia complice allo scopo di sottomettere i nuovi sudditi malcontenti del nuovo padrone... tanto malcontenti da rimpiangere l'antico governo di Costantinopoli.

La miseranda fine di Stambulinski e del suo Governo è ancora presente alla memoria; senza contare che i macedoni hanno dato scrittura e letteratura religiosa agli altri popoli slavi, e quindi mai rinuncieranno alla nazionalità bulgara anche se la politica di Sofia — come nel 1911 col gabinetto Ghechoff e Daneff che firmarono l'alleanza colla Serbia concedendo a questa alcuni distretti macedoni — dimostrasse di disinteressarsi dei fratelli che gemono sotto il giogo di Belgrado.

Quando nel giugno 1913, come epilogo della prima guerra contro la Turchia, scoppiò la guerra interbalcanica — Serbia, Rumenia e Grecia contro la Bulgaria — proprio quando missioni arche, serbe e bulgare stavano per sottomettere la questione allo Czar Nicola — dimostra che Sofia non potrà mai prendere iniziative contrarie al sentimento nazionale, senza sollevare gravi torbidi. Ricordiamo che la guerra del 1913 scoppiò all'insaputa del Gabinetto bulgaro.

Il recente incontro di Ginevra sembrava dovesse rischiarare la situazione e condurre ad un accordo tra Sofia e Belgrado. Illusioni. Chi conosce l'aggrovigliata situazione tra Sofia e Belgrado si convince che un'intesa è resa impossibile dallo spinoso problema macedone.

Dal recente incontro tra i due Sovrani invece del bel tempo è uscita una nube carica di elettricità dalla quale non è da attendersi che un temporale.

In conclusione, mentre Belgrado grida e protesta per gli attentati e per l'assassinio di Istip, Sofia è indignata per gli atti terroristici compiuti in Bulgaria da bande di agrari-comunisti provenienti dalla Serbia.

Fino a quando non sarà risolto, secondo giustizia, il problema macedone, non sarà possibile che Sofia e Belgrado possano intendersi, ed i Balcani saranno sempre alla mercè di eventi e di colpi non eliminabili dalla natura balcanica, sempre accesa da selvatiche passioni.

Vivaci proteste della stampa jugoslava

BELGRADO, 7.

I giornali continuano una vivacissima campagna contro la Bulgaria a proposito dell'assassinio del generale Kovacevic.

L'ufficioso « Samuplava » dice che la responsabilità di eventuali modificazioni nei sentimenti e nella politica della Jugoslavia verso la Bulgaria, ricadrà sulla Bulgaria stessa. Non è possibile, dice il giornale, che delitti del genere possano essere indefinitivamente tollerati con rassegnazione.

La « Pravda » si chiede come a Sofia si possano tollerare assassini come quello di Istip e perchè si permetta agli elementi macedonisti di ostacolare ogni tentativo di riavvicinamento fra i due paesi.

Il « Trgovinski Grasnik » scrive che la situazione esige che venga esaminata accuratamente l'azione sovversiva del Comitato macedone e che si agisca in conseguenza.

La « Vreme » scrive che la Jugoslavia richiamerà sulla situazione l'attenzione delle grandi potenze.

Bande di comitagi attaccano con bombe i villaggi della frontiera jugoslava

BELGRADO, 7.

L'Agenzia « Avala » pubblica:

Informazioni pervenute al Ministero dell'Interno nella mattinata segnalano che varie bande di comitagi hanno attaccato la notte scorsa a colpi di bombe il villaggio di frontiera di Kpissoura. Sono state lanciate una ventina di bombe contro posti di doganieri e di gendarmeria e contro l'Ufficio della posta che hanno riportato danni. I gendarmi aiutati dagli abitanti del villaggio hanno organizzato la difesa in attesa di rinforzi. Pattuglie mobili hanno incontrato una forte banda di comitagi a Skotcivir in prossimità della frontiera albanese. I gendarmi sono riusciti a disperdere la banda che è stata costretta a ritirarsi. Sono stati subito inviati rinforzi da Bitolia.

Dopo la visita del Lord Mayor
"Londra e Roma,,

LONDRA, 7.

Il « Times » pubblica un articolo editoriale sotto il titolo « Londra e Roma » in cui lo scrittore si compiace del successo della visita del Lord Mayor a Roma e si augura che Londra possa presto avere il piacere di contraccambiare al Governatore di Roma le ospitali accoglienze che furono fatte al sig. Blades. Lo scrittore ricorda inoltre come Roma pose col suo genio immortale le fondamenta delle istituzioni sulle quali ancora oggi il mondo costruisce e soggiunge che gli onori e le attenzioni prodigate al Primo Cittadino londinese si ispirano a quella cordialità e a quella raffinatezza che sono proprie di una razza più di ogni altra ospitale. Egli conclude affermando che in un certo senso, la città eterna è e deve sempre rimanere la vera capitale del mondo.

La trazione elettrica sulla Pistoia-Firenze

PISTOIA, 7.

Da domattina si inizia un servizio di prova con treni elettrici sulla linea Pistoia-Firenze. Per ora il servizio a trazione elettrica viene limitato ad alcuni treni viaggiatori. Il servizio completo avverrà fra qualche giorno.

Comunicazioni del Partito
A proposito di riduzione dei salari

ROMA, 7.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Alcuni giornali hanno pubblicato interpretazioni e notizie diverse in merito ai criteri coi quali dovranno essere applicate le percentuali di riduzione dei salari da parte dei Comitati intersindacali.

Tali interpretazioni e notizie sono arbitrarie ed inesatte. Le norme a cui i Comitati intersindacali dovranno attenersi nel disporre le eventuali riduzioni dei salari, saranno al più presto concretate fra il Partito e il Ministero delle Corporazioni.

Per la fissazione dei minimi di salario

ROMA, 7.

Come è noto, la recente Conferenza internazionale del Lavoro, con 89 voti contro 22 decise di iscrivere all'ordine del giorno della Conferenza del prossimo anno, la questione dei metodi per la fissazione dei minimi di salario, questione che nelle recenti riunioni è stata soltanto discussa nei suoi termini generali e in prima lettura. Si apprende ora che l'Ufficio internazionale del Lavoro ha sottoposto ai Governi interessati il questionario deciso dalla Conferenza, accompagnandolo con una nota introduttiva sui precedenti della iniziativa, col rapporto presentato alla Conferenza dalla Commissione investita dell'esame dell'argomento e con un riassunto della discussione svoltasi nella assemblea.

La tragica fine dell'on. Roberto Forni vittima di un incidente di volo

ROMA, 7.

Stamane al campo della Scuola civile di Cameri, durante un volo di allenamento l'on. Roberto Forni, che da qualche tempo aveva conseguito il brevetto di pilota aviatore, scivolava d'ala, da bassa quota e cadeva al suolo rimanendo cadavere.

S. E. il Capo del Governo ha così telegrafato alla famiglia Forni a Pavia:

« Invio vivissime condoglianze per la immatura perdita del vostro Congiunto che ha dato la vita per un ideale veramente fascista. — F.to MUSSOLINI ».

Treno merci deragliato sulla Torino-Genova

TORINO, 7.

Verso le 5.30 di questa mattina sono deviati sulla linea ferroviaria Torino-Genova fra le stazioni di Villafranca e Villanova d'Asti 15 carri del treno merci 5254 in viaggio da Alessandria verso Torino. I carri deviati hanno ingombrato ambedue i binari di corsa, per cui il servizio ferroviario fu tutta la mattina impedito completamente in quel tratto e si lavora tuttora per liberare un binario. Sul luogo si è recato subito da Torino il capo del compartimento Ehreu freund. I treni acceleranti hanno dovuto fare il trasbordo con gravi ritardi; i diretti e i direttissimi compreso il treno di lusso Parigi-Roma hanno dovuto passare per la linea Chivasso-Asti, allungando così il percorso.

IL SUCCESSO A BUENOS AYRES
della Mostra del Libro Italiano

BUENOS AYRES, 7.

La Mostra del libro italiano in Buenos Ayres ha avuto il più lusinghiero successo. La Mostra del libro è stata una vera rivelazione. Essa ha permesso il riavvicinamento di molti dubbiosi e di molti amici sconosciuti dell'Italia. Successo anche maggiore si avrà negli anni venturi se si insisterà e si favoriranno esposizioni di arti figurative.

La cerimonia della chiusura della Mostra ebbe altissimo significato per il discorso tenuto dall'on. Ciarlantini che fece la storia del contributo eterno del pensiero e delle arti italiane alla coltura universale e dichiarò quanta profonda simpatia gli ispiri la giovane e pulsante Nazione argentina.

Parlò quindi il presidente del Comitato locale, e, invitato dall'on. Ciarlantini, magnificamente concluse con una commossa improvvisazione il Ministro dell'istruzione signor Sagarna, rinnovando i ringraziamenti al Governo d'Italia per il patrocinio concesso. Il signor Sagarna si dichiarò appassionato studioso delle scienze giuridiche italiane ed affermò che gli italiani sanno trasformare in poesia tutte le manifestazioni della vita economica e della organizzazione scientifica del lavoro.

Ringraziando l'on. Ciarlantini, il Ministro dell'Istruzione gli augurò di far ritorno a Buenos Ayres assicurandogli che egli sarà sempre vivo nello spirito argentino. Terminò ricordando l'inaugurazione in Genova del monumento al generale Manuel Belgrano, figlio di italiani, ed osservando che la data dell'inaugurazione, 1 ottobre, è la data fatidica per l'Italia e l'Argentina. In quel giorno, mentre nella biblioteca argentina dell'Università di Genova sarà salutato il pensiero della consorella latina d'oltre oceano, a Buenos Ayres tuoneranno salve di artiglieria e sarà questo un ideale abbraccio fra due popoli che insieme lavorano per la conquista di glorie maggiori.

Il Presidente della Repubblica Alvear ha visitato tre volte l'Esposizione, osservando tutte le sezioni ed interessandosi specialmente all'antiquariato. Vasto interesse si ebbe pure nella stampa e specialmente nel grande giornale anico « La Razon ».

L'on. Ciarlantini si recherà a Buenos Ayres ad inaugurare la Casa degli Italiani, sarà poi alla Plata per una conferenza in quella Università, e terrà infine due conferenze a Buenos Ayres, una sul teatro moderno e l'altra sul novecento pittorico; quest'ultima al circolo artistico « La Pena ».

In generale si crede che la Mostra significhi il principio di una vera azione intelligente, onesta e moderna per affermare la cultura italiana finora affidata al caso.

Importante discussione scientifica dell'Associazione elettrotecnica italiana

COMO, 7.

La trentaduesima riunione dell'Associazione Elettrotecnica Italiana ha stamane alle ore 9 ripreso i suoi lavori con la importantissima relazione del prof. Di Pirro sulle perturbazioni prodotte nei circuiti telegrafici e telefonici dalle linee ad alta tensione ed a forte corrente. L'argomento di viva attualità ha sollevato una vivace discussione di alto interesse scientifico cui hanno partecipato i professori Valleuri, Barbagolata, gli ingegneri Motta, Semo, Perego, e che si è conclusa con un ordine del giorno del prof. Focaccia approvato all'unanimità in cui si fa voti che intervengano accordi fra gli esercenti delle linee telefoniche e delle linee per il trasporto di energia elettrica al fine di seguire vast sperinze sopratutto sul dibattuto punto della messa a terra dei neutri negli impianti.

I lavori si sono orientati poi sopra un altro degli argomenti in discussione: « Le comunicazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche ». Il comandante Pession ha esposto la sua profonda relazione sulla propagazione delle onde elettromagnetiche, mostrando i grandi vantaggi presentati dalle onde corte.

Il senatore Corbino ha fatto notare come i progressi in quest'ultimo campo sono dovuti anche a lavori di modesti dilettanti, avanzando poi la proposta che per l'avvenire lo stato ionizzato della atmosfera si chiami « Heatviside Marconi ».

Sono seguite poi le comunicazioni dell'ing. Dacchini e quelle degli ing. Cori e Vecchietti, riassunte dal prof. Vallauri e quelle degli ingegneri Maffeini, Rossi e Gorio, sempre sugli stessi argomenti.

Tutte le comunicazioni hanno destato il massimo interesse e hanno dato luogo a importanti discussioni.

Alla chiusura dei lavori, il Presidente generale prof. Vallauri ha proposto un telegramma di plauso e di ringraziamento a S. E. Ciano per l'attiva partecipazione degli organi governativi alla riunione ed il telegramma è stato approvato con grandi applausi.

Chiusasi a mezzogiorno questa prima adunanza di lavori, una parte dei congressisti, con automezzi, si è recata a Varese dove ha partecipato ad una colazione al Grand Hotel, offerta dalla Società idroelettrica piemontese ed alla quale sono intervenute le autorità locali. Alla fine del banchetto sono stati pronunciati applauditi discorsi inneggianti alla elettrotecnica italiana.

Partiti poi da Varese, sempre con automezzi, i congressisti hanno raggiunto prima la centrale termica di Turpigo e poi la grande cabina di trasformazione all'aperto di Cislago. Entrambe le installazioni, che sono in avanzato stato di costruzione, sono di tipo modernissimo e dimostrano come la grande industria elettrica italiana si mantenga alla testa del progresso mondiale, hanno suscitato il massimo interessamento. Alla sera, i partecipanti a queste visite, sono ritornati a Como.

I congressisti che non hanno partecipato a questa gita, dividendosi in vari gruppi, hanno visitato nel pomeriggio vari stabilimenti industriali.

Il Congresso nazionale dei sordomuti

PADOVA, 7.

Stamane al teatro del Corso, alla presenza del Sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Bodrero, del Prefetto comm. Rivelli, del Podestà co. Giusti, degli on. Milani e Calore nonchè di altre autorità, si è inaugurato il primo Congresso nazionale dei sordomuti.

Prima della cerimonia inaugurale i congressisti si sono recati in corteo alla chiesa di S. Antonio a deporre un cero votivo dinanzi all'altare del Taumaturgo. Hanno deposto poi una corona di alloro dinanzi alla lapide che ricorda all'Università gli studenti Caduti ed altri fiori alla Rotonda in memoria dei cittadini uccisi in seguito alle incursioni aeree nemiche. Alla cerimonia inaugurale hanno parlato il Podestà ed altri oratori.

Infine S. E. Bodrero ha dichiarato che il Governo Nazionale si interesserà ai problemi che riguardano i sordomuti poichè per essi stabilirà l'istruzione obbligatoria, fondando a tale scopo diversi Istituti affinchè anche i sordomuti possano essere messi in grado di partecipare alla vita nazionale ed alla grandezza del Paese. Ha assicurato infine che il Governo prenderà in benevola considerazione i desiderata del Congresso che ha dichiarato aperto in nome del Re. La cerimonia si è chiusa con l'inaugurazione del gonfalone della Sezione padovana dei sordomuti.

Levine saluta da Vienna con entusiasmo
il popolo italiano

Viaggio infame da Udine a Vienna

VIENNA, 7.

Levine è giunto ieri a Vienna con lo aereoplano della Transadriatica. « Viaggio infame — ci ha detto il pilota dello apparecchio. Tre volte abbiamo dovuto atterrare per lasciar passare la forte burrasca: a Udine, a Klagenfurt e a Graz. Pioggia grandine e nebbia sulle Alpi ».

Levine è soddisfatto del suo viaggio in Italia. Finalmente si è trovato in un paese dove non ha avuto bisogno di litigare con nessuno. Parla con entusiasmo dell'udienza accordatagli dal Duce e di quella ottenuta dal Papa, come pure delle accoglienze che ha ovunque ricevuto in Italia e ci mostra con grande compiacimento il distintivo fascista che porta all'occhiello e un numero del « Lavoro d'Italia » in cui è riprodotta la sua fotografia a fianco del Duce. Per concretare le sue belle impressioni ha dettato ai giornalisti italiani il seguente messaggio:

« Saluto il popolo italiano dal quale ho avuto così cordiali e festose accoglienze. La vostra incantevole terra è anche la patria dell'ingegnere che ideò e costruì le mie ali. Ero già un ammiratore del signor Mussolini. Il mio viaggio in Italia mi ha dato modo di conoscerlo e di valutarne appieno la personalità ».

Levine partirà domani per l'America

La sosta di Levine a Vienna è stata brevissima. Appena giunto egli si è attaccato al telefono ed ha preordinato tutto per il suo itinerario. Ieri sera alle 6 è partito per Berlino da dove si recherà a Colonia e quindi a Londra. Il giorno 10 si imbarcherà sul « Leviathan » per New York. La sua scelta è caduta sul « Leviathan » perchè spera che incontro al transatlantico possa recarsi in aereoplano Chamberlin, il compagno del suo volo oceanico, e far ritorno con lui a New York. La coperta del « Leviathan » è disposta in modo da offrire atterraggio ad un velivolo e Chamberlin, che in America è aviatore postale, porterebbe la posta ai passeggeri del piroscafo quando questo è ancora in alto mare.

Levine in causa col Governo americano per nove milioni

ROMA, 7.

Il « Brillante » ha da Washington:

Il Dipartimento della Giustizia ha ormai raccolto tutti gli elementi per la causa civile che ha intentato al milionario aviatore Charles Levine e che tende a ricuperare da questo una somma non inferiore a mezzo milione di dollari, ossia 9 milioni di lire.

Secondo l'accusa che sarà notificata a Levine al suo ritorno agli Stati Uniti, l'aviatore milionario aveva concluso un contratto col Governo dopo la guerra, in base al quale egli si era assunto di vendere alle migliori condizioni dei materiali governativi residuati di guerra, dividendo col Governo stesso i profitti su date percentuali. Ora il Governo avrebbe accertato in modo documentario che Levine riduceva la parte di profitto spettante al Governo delle spese di trasporto che egli addebitava interamente al Governo non facendole gravare viceversa in nessun modo sulla propria parte di profitto. Nell'attesa del ritorno di Levine, i suoi avvocati tentano una transazione che eviti la lite dinanzi al tribunale.

La tessera fascista al capitano Hinchliffe

ROMA, 7.

Hincliffe — il pilota inglese del « Miss Columbia » è con Levine un fervido ammiratore del Duce e del Fascismo.

Fino dal suo breve soggiorno a Ravenna ove aveva dovuto improvvisamente atterrare, s'era posto all'occhiello un distintivo del Fascio Littorio. Dopo la visita al Capo del Governo e prima di partire da Roma ha voluto chiedere in omaggio, al Partito fascista, la speciale tessera che la segreteria generale dei Fasci all'estero rilascia agli amici simpatizzanti del Fascismo.

La tessera è stata oggi consegnata dal segretario generale comm. Di Marzio, il quale ha espresso a Hincliff il suo vivo compiacimento per il suo gesto di simpatia, verso il Partito fascista. Hincliffe ha ringraziato, salutando romanamente.

DoDpo la cerimonia l'asso inglese ha lodato la sportività degli aviatori italiani nella competizione della Coppa Schneider alla quale egli ha assistito a Venezia.

Per le onoranze nazionali a Francesco Crispi

ROMA, 7.

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto il Principe di Scalea, Ministro di Stato, Presidente del Comitato per le onoranze che la Nazione renderà il 21 di questo mese a Francesco Crispi in Palermo. L'on. Mussolini ha approvato il manifesto che detto Comitato lancerà agli italiani e il seguente programma della cerimonia:

Ore 9.30 Benedizione e consegna della bandiera di combattimento, dono delle dame palermitane, al cacciatorpediniere « Francesco Crispi », scortato da una squadriglia di caccia. Consegna al comandante della R. Nave da parte di S. E. il Ministro delle Colonie, della collezione delle pubblicazioni coloniali da parte delle dame palermitane, alla biblioteca per i marinai.

Ore 10.30: Visita alla cripta nel Pantheon di S. Domenico. Messa di rito cattolico orientale. Deposizione della targa di bronzo delle città italiane.

Ore 11.15: Visita ai cimeli raccolti nella Società di Storia Patria e discorso del suo presidente gr. uff. prof. Sansone

Ore 15.30: Corteo nazionale con intervento anche di rappresentanze coloniali al monumento in piazza Francesco Crispi. Offerta della corona di bronzo del Governo fascista (il corteo partirà da piazza S. Domenico).

Ore 18: Commemorazione al teatro Massimo Discorso di S. E. il Principe di Scalea, Ministro di Stato.

S. E. il Capo del Governo, di concerto con S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, ha disposto che il 21 ottobre in tutte le scuole d'Italia venga alla gioventù ricordato e commemorato Francesco Crispi e che la casa ove egli nacque in Ribera, sia dichiarata monumento nazionale.

Il Congresso Nazionale dei Sindacati Fascisti dei Farmacisti

ROMA, 7.

Pei giorni 22, 23 e 24 corrente è convocato in Roma il Congresso Nazionale dei Sindacati Fascisti dei Farmacisti, aderenti alla Federazione Nazionale dei Sindacati Intellettuali.

Questo primo Congresso del riconoscimento giuridico del Sindacato Nazionale, al quale interverranno l'on. Rossoni e l'avv. Di Giacomo, va ad assumere uno speciale significato di riconoscimento e riuscirà certamente una degna affermazione della classe sanitaria ed una imponente manifestazione di fede nel sindacalismo intellettuale fascista.

Temi notevoli che riguardano bisogni ed aspirazioni della classe farmaceutica e di carattere sindacale saranno trattati da competenti e valorosi professionisti.

Il Direttorio Centrale uscente è convocato per il giorno 21 ottobre nella sede del Sindacato Nazionale dal segretario generale.

UNA MISSIONE TURCA, composta di alti ufficiali di quell'aviazione, ha visitato il campo di Monte Celio sotto la guida del comandante Ranucci. Dopo le visite ai diversi reparti, laboratori, hangars, ecc., gli ufficiali turchi si sono soffermati a lungo presso la scuola di istruzione del personale navigante.

Il Governo francese insiste per il richiamo di Rakowski

PARIGI, 7.

Il signor Jean Herbette, Ambasciatore di Francia a Mosca, si è incontrato oggi con Cicerin, Commissario del popolo per gli Affari esteri, e gli ha consegnato la nota motivata con cui il Governo francese domanda il richiamo di Rakowski.

Il conflitto lituano-polacco
Verso un intervento armato?

PARIGI, 7.

Si ha da Riga che dopo il fallito tentativo insurrezionale di Tauroggen tre fra i principali autori della sollevazione sono fuggiti in Lettonia dove sono stati lasciati a piede libero per quanto siano sorvegliati dalla polizia.

Giunge stamane notizia da Kowno che la Lituania avrebbe intenzione di chieder la consegna dei tre fuggitivi col pretesto che essi a Crettingen hanno commesso vari attentati tra i quali uno contro la persona del capo della polizia distrettuale ferendolo piuttosto gravemente. Le autorità della Lituania sostengono che l'attentato contro il capo della polizia è un reato comune e non un delitto politico. Si ritiene però qui a Parigi che il Governo di Riga non accederà alla richiesta della Lituania.

Intanto si apprende che il conflitto fra la Polonia e la Lituania si inasprisce giorno per giorno. Le ultime due scuole polacche che erano tuttora aperte in Lituania sono state ieri chiuse. A Kowno due sudditi polacchi sono stati arrestati per motivi politici. La stampa nazionalista di Kowno insiste poi apertamente nel chiedere un intervento armato della Lituania contro la Polonia.

Accordo russo-polacco per le comunicazioni telefoniche

VARSAVIA, 7.

E' stato firmato un accordo fra la Direzione delle Poste e Telegrafi polacca e quella russa circa le mutue comunicazioni telefoniche. Per ora agiranno quattro linee: Varsavia-Mosca, Varsavia-Minsk, Varanovic-Mosca, Varanovic-Minsk. Nuove linee saranno stabilite secondo la necessità e le possibilità dopo un accordo tra le Direzioni.

Chamberlain a Parigi

PARIGI, 7.

Sir Austen Chamberlain, proveniente da Marsiglia, è arrivato questa mattina alle ore 8 a Parigi.

Il Ministro degli Esteri della Granbrettagna era accompagnato dalla signora Chamberlain, dai suoi due figli e dalla figlia. Egli è stato salutato alla stazione dal Capogabinetto di Briand e dal personale dell'Ambasciata di Granbretagna.

Chamberlain avrà domani un colloquio con Briand e partirà probabilmente nel pomeriggio di lunedì.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

Il Rifugio - Monumento agli Eroi del Monte Nero

CIVIDALE, 7.

La più bella ed utile iniziativa degli alpinisti friulani, quella che da sola basta a cancellare le incertezze e la neghittosità dell'alpinismo nel Friuli, è opera fervida d'amor patrio dell'Unione Escursionisti di Cividale.

Sul punto più alto della catena Ursic Vodil, che forma l'antemurale fra l'Isonzo e la grande catena spartiacque, limite naturale e geografico d'Italia, e precisamente sul Monte Nero (metri 2246), nome improprio, ma consacrato alla storia dal generoso nostro sangue, sorgerà il Monumento dedicato agli Eroi che lassù caddero per assicurare all'Italia quel baluardo ritenuto imprendibile.

Sarà un Monumento che servirà nello stesso tempo di rifugio e che per mole ed imponenza sarà veramente degno dello scopo cui sarà dedicato.

Un Comitato Nazionale, cui fanno parte i più bei nomi d'Italia, presiede alla raccolta dei fondi, che è sperabile verranno offerti largamente da tutti coloro che onorano le gesta dei prodi e dei valorosi.

Non sarà inopportuno ripetere oggi brevemente la narrazione delle epiche gesta, che costituiscono una delle più belle pagine di guerra alpina sinora scritte.

Contro le formidabili posizioni del Monte Nero e cime contermini, era stato destinato sin dal 1° giugno 1915, il 3° Reggimento Alpini. Sin da questo giorno un manipolo di prodi comandato dal tenente Pietro Barbier aveva occupato con prodigi di arditezza alpina una delle cime del monte e vani erano riusciti i tentativi nemici per snidare di là i tetragoni alpini, sentinelle avanzate della prossima conquista dell'intera posizione.

E questa venne compiuta il 16 giugno, per la direttrice S-SO che va a finire col Monte Spilka sull'Isonzo, fra le vallate di Drezenca e Kern.

All'alba del 16 giugno incomincia il fuoco l'artiglieria — Il terzo Alpini è sulla via Monte Nero a conquistar...

Superando le difficoltà di un terreno asprissimo, nella oscurità della notte, senza luci e nel più assoluto silenzio, il Battaglione «Exilles» al comando del tenente colonnello Anselmo Pozzi si mosse da Monte Kozliak per la direttrice che accennai; la gloriosa 84a Compagnia comandata dal capitano Vincenzo Arbarello seguì in fila indiana la traccia di sentiero che dalla selletta del Kozliak domina la conca di Drezenca, con obbiettivo la vetta e la 31a Compagnia con alla testa il capitano Camillo Rosso, più a destra, risalì la stessa dorsale con obbiettivo la quota 2052. La 7a Batteria da montagna con fatiche prodigiose seguì l'avanzata al comando del capitano Cavandoli.

Alle 3.30 il nemico si accorse della presenza degli Alpini ed aprì un fuoco micidiale. Ma ormai con le prime luci dell'alba le due Compagnie erano a breve distanza dalla cresta ripidissima e quasi inaccessibile.

E qui la Gloria si concesse ad una pattuglia di prodi composta dal Sottotenente Alberto Picco, dal caporale Giovanni Garetto e di altri quattro soldati. Al grido di Savoia! essi si slanciarono all'attacco precedendo la 84a Compagnia. Su tutta la fronte la mischia s'impegna furiosa corpo a corpo ed obbliga il nemico sbalordito dalla sorpresa e dal balzo irruento a ritirarsi precipitosamente. Ma Picco è caduto. Ha ucciso di sua mano nove nemici: è ferito ad un piede e mortalmente all'addome. Le ultime Sue parole furono: «peccato che non posso fare di più!».

La posizione era con ciò conquistata. Il nemico si ritirò verso la selletta di Monte Nero e la quota 2077, lasciando in nostre mani numerosi prigionieri ed abbondante bottino. Numerosi furono i suoi morti.

Intanto il Battaglione «Susa» al comando del maggiore Giuseppe Treboldi conquistava il vicino Potoce, le cui ampie e paurose forre nascondevano considerevoli forze nemiche. Quivi rifulse la gloria di un altro giovanissimo: Valerio Vallero, tenente comandante la 35a Compagnia, caduto colpito in fronte al grido di: «Avanti miei Alpini!». Ma come turbine irresistibile i suoi Alpini conquistarono le posizioni sino alla cresta ed al Naso del Monte Nero. Sul Potoce vennero fatti 650 prigionieri ungheresi, compreso un colonnello col suo stato maggiore.

A sera alta uno squillo limpidissimo di tromba comandò: «cessate il fuoco!» L'eco si ripercosse fra le convalli con le grida di giubilo per la vittoria, unica ricompensa per un soldato valoroso.

L'impresa di Monte Nero fu una di quelle rare, che dalla severa realtà della storia passano ai domini della leggenda. Essa è ora circonfusa di una mistica aureola di ricordi ed è scandita nel ritmo delle più belle e più meste canzoni alpine:

Monte Nero, traditor della Patria mia, — Ho lasciato la mamma mia per venirti a conquistar... — Per venirti a conquistare abbiam perduto tanti compagni — Tutti giovani sui vent'anni: la lor vita non ritorna più...

La conquista del Monte Nero è stata la prima della lunga serie di sanguinose battaglie, per cui rosseggiò di sangue e conobbe l'impeto delle più nobili audacie, tutta l'intera cerchia delle nostre Alpi, da l'Adamello al Vodice.

Friulani! Italiani! Sia gloria a quei forti, vada loro l'omaggio della nostra ammirazione e della nostra riconoscenza. Anch'essi avranno cullato un giorno, come noi, sogni dolci d'amore nella loro placida casa. Ma senza un lamento od un rimpianto, tutto dettero alla Patria.

Ed ora noi ripensando a tanto sangue versato, a tanti sacrifici consumati, consci di quanto costarono la grandezza e la libertà d'Italia, diamo commossi e compresi il nostro aiuto ed il nostro obolo ciascuno nel limite delle sue possibilità, alla erezione di quel monumento-rifugio che lassù perpetuerà il ricordo di una delle gesta più gloriose della nostra guerra.

E le associazioni alpinistiche, specie quelle della Venezia Giulia, che da tanti lustri contribuiscono a mantener vivo nelle nuove generazioni il fuoco sacro dell'amor patrio e delle civili e militari virtù della nostra stirpe, diano il buon esempio.

ODO SAMENGO.

SIGNORINA CHE SI FA ONORE

La signorina Matilde Oballa che nel concorso bandito dal Comune di Udine, per i posti di maestra in quel Comune, è stata classificata fra le prime su una ottantina di concorrenti.

Congratulazioni.

FUNERALI

Oggi seguì il trasporto funebre della salma del compianto signor Sebastiano Corte decesso in seguito a lunga malattia. Belle corone dei figli, della moglie, dei nipoti ornavano il corteo che riuscì numerosissimo per concorso di popolo. Seguivano la bara, i figli, figlie e congiunti ai quali rinnoviamo le nostre sincere condoglianze.

GARA DI CALCIO

Domenica sul nostro campo si incontreranno la nostra Ginnica Sportiva con la Brunner di Piedimonte (Gorizia).

TEATRO RISTORI

Continuano le recite della Compagnia Maieroni la quale anche ieri sera della «Gioconda» di d'Annunzio, ha dato una interpretazione superiore ad ogni elogio.

Domani a sera «Piccina» di Dario Nicodemi.

CRONACHE PORDENONESI

Pro aeroplano "Friuli"

PORDENONE, 7.

Ecco un altro elenco di oblazioni raccolte per il patriottico scopo:

A mezzo dell'Associazione mandamentale Fascista Commercianti: Associazione Commercianti L. 10 — Associazione della Stampa, 5 — Adami Cornelio, 2 — Bertoncin Giuseppe, 2 — Brusadin Romualdo, 2 — Peratoner Giovanni, 5 — Pattino Giuseppe, 2 — Mainardis Tito, 5 — dr. A. Caviezel, 5 — Melan Antonio, seconda offerta, 20 — Baschiera Luigi, 10 — Cosarini cavil Enrico, 10 — Società Elettrica Pordenonese, 300 — Operai Società Elettrica, 200 — Sina Giuseppe, 2 — Fazzutti dr. Ettore, 2 — Fazzutti Giovanni, 2 — Fazzutti Cecilia, 2.

A mezzo del Comune di Pordenone: Ponzoni Olindo L. 50 — Impiegati Direzione Cotonificio, 77 — Reparto Tessitura Rorai, 434,85 — Preparazione Rorai 82.75 — Magazzini Tessuti, 51 — Magazzini scorte, 7 — Officina, 43 — Garage, 9 — Scuderia, 5 — Muratori e manovali, 26 — Tessitura Pordenone, 213.60 — Preparazione Pordenone, 9.50 — Officina, 28 — Muratori e manovali, 12.50.

A mezzo della locale Sezione del Fascio: Furlan geom. Luigi L. 10 — Toffoli Giuseppe, 2 — Mucignat Davide, 2 — N. N., 2 — Amadio Giovanni, 2 — N. N., 2 — Mazzer Giovanni, 2 — Verardo Fortunato, 2 — Trevisan Basilio, 2 — Grillo Vittorio, 2 — Morassut G. B., 2 — Sartor Sebastiano, 1 — Ballot, 2 — Brusadin Giovanni, 5 — Servi ragioniere Nello, 10 — Leandro Corazza, 5 — Gaspardo Giovanni, 5 — Trentin Gino, 2 — Zanchetta Giuseppe, 2 — Enrico Grimendelli, 2 — Redivo Umberto, 1 — Palazzin Giovanni, 1 — Urbanetti Stefano, 1 — Taiariol Giovanni, 1 — Vianello Attilio, 1 — Santarossa Beniamino, 1.

Totale L. 1734,70.

Alpinismo italiano

Riceviamo il seguente interessante comunicato del C. A. I.:

Perchè tutti i soci ne prendano visione porto a loro conoscenza che al Congresso del C. A. I. tenutosi in Biella il 19 settembre u. s. è stato stabilito:

1) Istituire la settimana in Alto Adige: il problema della frequenza degli italiani in Alto Adige è di assillante importanza, in quanto devesi assolutamente opporre al forte numero di alpinisti e turisti tedeschi che frequentano quella regione, almeno altrettanti italiani. La Sezione di Pordenone ha già iniziato gli studi per attuare le delibere del Congresso. Quei soci che avessero delle proposte da fare, sono invitati avanzarle alla Direzione od alla Segreteria del C. A. I.

2) Istituzione della giornata alpina: Seguendo le disposizioni che verranno impartite dalla Sede centrale, dovrà svolgersi contemporaneamente in tutte le Sezioni d'Italia.

Oltre ad altre delibere di minore importanza è stato riaffermato in termini precisi, che l'alpinismo non è uno sport: nell'alpinismo lo sport s'incontra, ma non ne è la parte principale. Quindi il C. A. I. non è in via assoluta, associazione sportiva, ma scientifica, educativa, istruttiva e patriottica.

Tutti i soci sono pertanto pregati di prendere buona nota di questa affermazione onde divulgarla traendo profitto da ogni occasione che si presentasse loro (discussioni, pubblicazioni).

Il Presidente
De Carli cav. Nicolò.

Nomine alla Palestra

Presieduta dal signor Renato Zotti ha avuto luogo l'altra sera l'assemblea generale dei soci della Sezione Ginnico-Atletica della Unione Sportiva Pordenonese.

Il Presidente ha fatto una breve relazione del primo anno di vita della Sezione, mettendo in rilievo che la forte spesa di gestione è in buona parte dovuta alle spese di primo impianto ed al fitto della Palestra. Oggi invece, grazie all'appoggio del Podestà di Pordenone, co. dr. Arturo Cattaneo, possiamo avere la certezza che le spese verranno molto ridotte e così anche questo bellissimo sport avrà modo di svilupparsi creando sempre nuovi proseliti.

Il Presidente ha rilevato infine lo scarso numero di soci sostenitori ed ha invitato il nuovo Consiglio a fare attiva opera di propaganda anche in vista del Concorso nazionale ginnastico che avrà luogo a Terni nel giugno 1928 al quale la Unione Sportiva deve partecipare.

Vengono quindi eletti: Direttore, Bordini Umberto; Segretario, Brusadin Riziano; Consiglieri: Pagotto Vittorino, Camatta Antonio, Biasotto Ernesto.

Il signor Bordini, nell'assumere la carica, ha tracciato brevemente il programma che il nuovo Consiglio si propone di svolgere, programma che si racchiude in poche parole: lavorare, lavorare, per far sì che anche nella ginnastica nazionale Pordenone occupi ben presto uno dei primi posti.

Ed è questo anche il nostro augurio e quello di tutti gli sportivi pordenonesi.

I Campionati pordenonesi

Se non siamo male informati, nelle prossime domeniche di ottobre avranno luogo al nostro Campo sportivo i campionati di tutti gli sports. Una domenica verrà dedicata all'atletica leggera ed un'altra al ciclismo e motociclismo. I campionati di ginnastica artistica si inizieranno invece una di queste sere nella palestra. A giorni pubblicheremo i programmi.

Audizioni radiotelefoniche

Per iniziativa dell'Opera Nazionale Dopolavoro, Sezione di Pordenone, domani sera, sabato, dalle ore 20.30 in poi, avrà luogo alla Casa del Fascio una serie di interessanti audizioni radiotelefoniche per le quali gentilmente si presta il signor Terrazzani.

Domenica mattina dalle 9.45 alle 11 avremo nella stessa sala la fortuna di sentire il discorso che il Duce pronunzierà alla cerimonia per la premiazione degli agricoltori che hanno vinto alla Mostra del Grano, cerimonia che avrà luogo appunto domenica a Roma.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Teatro Licinio

(7). — Mercoledì sera la Compagnia drammatica Italiana di Almerico Ribera, ha dato la prima delle due recite straordinarie, con il dramma in tre atti «Le soglie del Circo» di D. Paulow.

L'esecuzione è stata buona e si è distinto particolarmente il fanciullo attore Popò, che rivela nel suo ruolo, ottime qualità artistiche.

Ieri sera pure con lieto esito si è rappresentato «Fiamme nel Deserto» in tre atti di Komal-el-Dizzen.

Notate ed applaudite, oltre il piccolo Popò, Maria e Floriana Ribera ed Ario Danti.

POLITEAMA ROMA

Come già annunciato, stasera si proietterà il film «Garibaldi» che la risorgente industria cinematografica nazionale ha lanciato con successo sugli schermi delle principali città d'Italia.

Interpreti principali Rina de Liguoro e Guido Graziosi.

STATO CIVILE

dal 30 settembre al 6 ottobre

Nascite: Maschi nati vivi n. 3 — Femmine nate vive n 3 — Totale nascite 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Biscontin Umberto con Brunettin Rosa — Cignacco Giacomo con Biasotto Elena — Parisini Guido con Buttignol Adelaide.

Matrimoni celebrati: Radegonda Antonio con Pagnossin Antinesca — Marcuz Giovanni con Rossit Dosolina.

Morti: Grizzo Santé fu Paolo d'anni 78 — Zannorio Caterina fu Ermenegildo d'anni 86 — Battistella Gerardo di Giacomo di mesi 9 — Moretto Rosa fu Paolo d'anni 83 — Martin Rosalia d'Angelo di mesi 7 — Campaner Maria fu Ciulo d'anni 34.

Da MAGNANO IN RIVIERA

PER LA SAGRA DEL S. ROSARIO

(7). — Sappiamo che il Comitato Esecutivo «Pro Asilo-Monumento ai Caduti in Guerra» lavora indefessamente per preparare ai numerosi forestieri che accorreranno Domenica 9 corrente alla rinomatissima Sagra magnanese, uno spettacolo degno delle tradizioni di questo ridentissimo paese.

A dilucidazione poi maggiore del programma già pubblicato, sappiamo che lo spettacolo teatrale, sarà dato dalla Compagnia Friulana dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Udine, diretta dall'egregio signor Tita Rossi e verrà rappresentato (non più all'aperto, data la temperatura serale, ma nel gran salone superiore dell'Asilo): «Il Palisson dal Martar», cui farà seguito la comicissima farsa dal titolo: «Il Speziar».

Durante gl'intervalli, sarà eseguita della buona musica.

Facile è prevedere una grande affluenza di pubblico.

Da MORTEGLIANO

CORSO PROFESSIONALE

(7). — La Compagnia «Singer», in seguito ad accordi presi con il locale Municipio, ha delegato una sua esperta Insegnante a tenere in Mortegliano un Corso di Insegnamento, interamente gratuito e libero a tutte le persone che ne facciano domanda.

Detto Corso sarà tenuto nei giorni dal 10 al 29 Ottobre corrente, dalle ore 9 alle 12 e dalle 13.30 alle 18, nella Scuola operaia di lavoro femminile. — Durante il medesimo, la insegnante dimostrerà in forma pratica ed accessibile a tutti le molteplici capacità, nel lavoro di cucito e di ricamo, della macchina «Singer».

E' da augurarsi pertanto che l'elemento femminile accorra numeroso a profittare dell'utilissimo insegnamento.

Da TOLMEZZO

Revisione dei tori e torelli

(7). — La Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine, Sezione di Tolmezzo, comunica:

L'esito della revisione dei tori e torelli per i Comuni di Forni di Sopra, Forni di Sotto, dei Comuni della Conca di Tolmezzo, e del Comune di Lauco:

Comune di Forni di Sopra

Presentati 10 — Approvati 6 — Riformati 4 — Premiati: nessuno.

Approvati: Coradazzi Osualdo, De Santa Valentino, Pavoni Giovanni, Peressutti Gio. Batta, Pavoni Valentino, Do Pauli Luigi.

La Commissione ha constatato nei bovini di detto Comune un regresso generale dovuto alla scarsa alimentazione accompagnata da un eccessivo sfruttamento ed a tale proposito il dott. Pepe ha illustrato agli allevatori l'importanza della razionale alimentazione nell'allevamento del bestiame in generale ed in particolare dei vitelli da destinarsi alla riproduzione.

Comune di Forni di Sotto

Presentati 8 — Approvati 6 — Riformati nessuno — Rivedibili 2.

Premiati 1: Scaini Luigi.

Approvati: Colman Erminio, Colman Giuseppe, Tonello Luigi, Scaini Luigi, Scaini Emilio con 2 soggetti.

La Commissione ha constatato nei torelli presentati alla revisione, condizioni generali migliori di quelle del Comune precedente.

Tolmezzo (per la Conca di Tolmezzo)

Presentati 26 — Approvati 17 — Rivedibili 5 — Riformati 4

Premiati 5: D'Orlandi Andrea di Tolmezzo, D'Orlando Agostino di Tolmezzo, Valle Antonio di Fusea (Tolmezzo), Peresson Gio. Batta di Fusea (Tolmezzo), Da Pozzo Giacomo di Verzegnis.

Approvati: Pozzi Valentino di Amaro, Brunetti Amabile di Cavazzo Carnico Zamolo Valentino di Tolmezzo, Tomat Francesco di Tolmezzo, Latteria Sociale di Casanova (Tolmezzo), Job Giovanni di Illegio (Tolmezzo), Bubisutti Giovanni di Illegio (Tolmezzo), Latteria Sociale di Villa di Verzegnis, Boria Luigi di Verzegnis, Fior Amadio di Verzegnis, Fior Lucio di Verzegnis, Zanussi Pietro di Villasantina.

Alla revisione assisteva l'egregio dr. Muratori, Ispettore zootecnico Provinciale. La Commissione ha constatato deficienza nell'alimentazione specialmente nei giovani soggetti.

Comune di Lauco

Presentati 12 — Premiati 3 — Approvati 6 — Autorizzati per la fecondazione delle proprie bovine 2 — Autorizzati per la località disagiata 1 — Rivedibili 1 — Riformati nessuno.

Premiati: Morocutti Florio, Cimenti Fiorello, Cimenti Luigi

Approvati: Beorchia Paolo, Zulfani Pietro, Cimenti Pietro, Del Negro Giacomo, Adami Giacomo, Sofisizzo Gio. Batta.

Il dott. Pepe, a nome della Commissione, espresse il compiacimento agli allevatori delle montagne di Lauco per il notevole progresso conseguito nell'allevamento del bestiame, in questi ultimi anni.

Da GEMONA

Consensi e dissensi

(7). — In un giornale della vostra città è comparso un articolo in cui si lamenta il poco accurato servizio d'illuminazione pubblica in città. Condivido le osservazioni dell'«Assiduo», perchè, è inutile negarlo, è la verità: e sono pure del suo parere per l'illuminazione della via che conduce al «Tiro a segno». Dissento invece, e ne espongo le ragioni, sull'illuminazione del romantico «Viale del Turco». Ed ecco perchè:

L'«Assiduo» non si è mai recato a passeggio lungo quel viale nelle sere in cui tutto il firmamento brilla di stelle o quando la luna occheggia in cielo spandendo la sua argenea luce?

Il viale con le sue annose piante e con i suoi alberi secolari, il pendio boscoso che s'innalza da un lato e la pianura trapuntata di luci che si apre ai suoi piedi dalla parte opposta, con la celeste nelle anzidette condizioni, non gli hanno offerto e fatto godere una visione di natura, tanto bella tanto caratteristica che ogni anima si sente pervasa da un'attrattiva direi quasi divina?

In queste sere stellate provi l'«Assiduo» a muovere i suoi passi lungo il magnifico viale contempli tutto ciò che gli sta attorno, e si figuri di vedere un attimo il viale illuminato dalla luce elettrica. Tutte le bellezze scomparirebbero distrutte dalla contrastante, invadente e in questo caso antiestetica luce artificiale.

L'ampiezza del viale poi e la moralità dei costumi gemonesi non reclamano un provvedimento di tal genere.

In nome dell'estetica manteniamo, dunque, tale bellezza.

L'Osservatore

INCONTRO DI CALCIO con la «Serenissima»

Ferve una viva attesa in questi ambienti per la partita al pallone con la «Serenissima» della vostra città. Lo inizio del giuoco alle ore 14.30 sul campo sportivo «Simonetti».

IL MERCATO

Numerose è baracche dei venditori ambulanti accorsi alla fiera del mese. Gli affari trattati discreti. Belle bestie nel campo boario. Compravendite scarse.

Da PIELUNGO

L'inaugurazione dell'anno scolastico

(7). — Ha avuto luogo anche qui con modesta ma significativa cerimonia, con a capo la bandiera, ed accompagnati dai rispettivi Maestri, tutti gli alunni si sono recati a deporre una corona dinanzi alle Lapidi dei Caduti e del conte comm. Ceconi — benefattore munifico — specialmente nel campo della Scuola.

Agli alunni, alle Autorità ed alle famiglie convenute parlò il Maestro sig. Menegon Benvenuto che, dopo aver invitato tutti a collaborare con gli insegnanti, esaltò l'opera della Scuola che deve rispondere all'altissimo fine di dare alla famiglia, alla Società ed alla Patria, uomini quali li vuole Colui che oggi regge sapientemente le sorti della Nazione.

La bella cerimonia si chiuse con la Messa alla quale tutti parteciparono nella Chiesa Parrocchiale, con indovinate parole di circostanza dette dal Vicario Don Angelo Colusso e col saluto romano alle Lapidi ed alla Bandiera.

Da FORGARIA

Un suicidio a Cornino

(7). — L'altro giorno verso le 12 è stato rinvenuto impiccato ad una trave nella propria camera da letto, il contadino Leonardo Marcuzzi fu Valentino nato il 2 luglio 1866.

Sul posto si sono recati i carabinieri Ottenuto il nulla osta dall'autorità giudiziaria, il cadavere è stato rimosso. Le cause che hanno spinto l'infelice al passo estremo vanno ricercate negli acuti dolori reumatici che lo affliggevano.

Da GORIZIA

Attività del Comitato pellegrinaggi

(7). — Il Comitato provinciale fascista pro pellegrinaggi composto dai signori: dott. Paolo Sirk, cap. in congedo; cav. Giovanni Guadalupi ten. in congedo; Carlo Corubolo ten. in congedo; Felice Covacci-Cossellu ten. in congedo: Enrico Gallante ten. in congedo; ha rimesso al Direttorio della Federazione provinciale fascista una relazione in cui è detto che dopo quattro mesi di attività e al termine della stagione turistica mercè l'incoraggiamento e l'appoggio finanziario degli enti cittadini fu possibile di disciplinare i pellegrinaggi ai nostri campi di battaglia con criteri che riscossero l'approvazione di numerose brigate di ex combattenti che qui mossero in questo anno per rievocare sul posto i ricordi prediletti della guerra, sempre cordialmente e premurosamente accolti dal Comitato pro pellegrinaggi e dai cittadini.

Incontri domenicali

Domenica, alle 15 i progoriziani affronteranno l'ultimo galoppo d'allenamento. La squadra progoriziana si affaccia quest'anno al campionato di IIa Divisione con spirito rinnovato di fede e di volontà, sotto i migliori auspici, con uno stato di servizio che può essere considerato senz'altro brillante dato l'esito degli incontri amichevoli di allenamento sostenuti nelle decorse domeniche.

Domenica per concludere la fase allenatoria i bianco azzurri si incontreranno con la massiccia squadra dell'Itala di Gradisca che trascinerà dietro di sè, indubbiamente, numerosi supporteurs. Procederà, l'incontro, alle ore 13.30, una partita del torneo ufficiano di consolazione, che dato l'equilibrio delle squadre, è già entrato in una fase di intesa vivacità.

Un grave incendio

A Dobravle di S. Croce, per cause tuttora ignota, si è sviluppato, in un fienile di proprietà di Vittorio Ieusig, di anni 30 e di Giovanna Mosettig di anni 63, un pauroso incendio che in breve assunse proporzioni gigantesche. Le fiamme dopo di aver raggiunto il tetto che crollò con grande fracasso sollevando nembi di fumo e di faville, fu spento grazie all'opera faticosa dei carabinieri e dei terrazzani accorsi sul posto numerosi. Le fiamme distruggitrici causarono un danno che ascende a complessive lire 10.000.

SASSI CONTRO IL TRENO

Alle competenti autorità furono denunciati tre monelli perchè all'altezza della galleria di Castagnevizza furono sorpresi a lanciare sassi contro il treno N. 6318. Essi sono tali Antonio Milanese, di anni 15, Antonio Podbersig e Giovanni Bisiach di anni 14.

LA DISGRAZIA DI UN MACELLAIO

Il macellaio Lodovico Bizai, abitante in via Formica, mentre era intento a scannare un vitello, al mattatoio comunale, scivolò e cadde a terra producendosi col proprio acuminato coltello, una ferita da taglio alla coscia sinistra. Fu trasportato all'Ospedale dove fu giudicato guaribile in una diecina di giorni.

IL FURTO D'UNA BICICLETTA

Raimondo Vescovo, di anni 24, abitante in via Ascoli n. 25, depositava sotto l'atrio della casa n. 28 in Corso Vittorio Emanuele la propria bicicletta. Ritornato poco dopo per riprenderla, ebbe la sgradita sorpresa di non trovarla più. Denunciò il furto ai carabinieri.

UNA DISGRAZIA all'Ospedale Comunale

La ricoverata Maria Perdic, di anni 67, degente all'Ospedale Comunale di via Brigata Pavia, volendo mettersi alla finestra, adoperò una seggiola e perduto l'equilibrio finì col cadere pesantemente sul pavimento producendosi la frattura del collo del femore destro. Fu giudicata guaribile in 60 giorni.

LE FURIE DI UNA MUCCA

A Ranziano la contadina Maria Snidersich, di 46 anni, abitante al n. 242, venne presa a cornate da una mucca imbizzarrita. La disgraziata dopo d'essere stata abbattuta a terra, fu dalla bestia anche calpestata. In tale incontro la Snidersich ebbe a riportare la frattura del costato sinistro e contusioni interne. I militi della Croce Verde, dopo di aver medicato la sventurata, trasportarono la Snidersich all'Ospedale dei Misericordati, in gravissime condizioni.

AUDIZIONE RADIO

Domenica alle ore 9.30, il Capo del Governo pronuncierà a Roma un discorso sulla battaglia del grano. La Federazione provinciale dei Sindacati fascisti degli agricoltori e della Commissione provinciale granaria, ha disposto che in un'aula del Ginnasio Liceo Vittorio Emanuele III, posto in via XX Settembre, sia installato un apparecchio radiotelefonico con relativo altoparlante, per cui chiunque intenda assistere all'audizione potrà intervenirvi gratuitamente.

DENUNCIA

Il contadino Luca Vogrich di anni 49, abitante a Pustala fu denunciato alle autorità perchè deteneva materiali bellici, fra cui lamiere di ferro zingato, tubi, picchetti, ecc. Mentre il materiale fu posto sotto sequestro.

L'INFORTUNIO DI UN BOSCAIUOLO

In località Log di Oltresonzia, il boscaiuolo Rodolfo Melichen, residente in quella località è rimasto vittima di un grave infortunio. Il Melichen che si trovava a lavorare nel bosco di Polinicen era intento ad abbattere un grosso albero. Improvvisamente l'albero cedendo sotto i colpi di bipenne, lo investì in pieno atterrandolo. Il disgraziato ebbe a riportare in quell'incontro la frattura della gamba sinistra e varie altre contusioni. Fu soccorso da altri compagni di lavoro i quali dovettero non poco faticare per estrarre al disgraziato la gamba che rimaneva sotto il pesante tronco. Poi medicato alla meglio, con un carro fu trasportato all'Ospedale.

CRONACA SPORTIVA

Regolamento speciale

per il Campionato Calcistico del Dopolavoro

Art. 1. — La Commissione Sportiva del Dopolavoro Provinciale di Udine indice ed organizza il Campionato Provinciale di Calcio tra le Società Sportive regolarmente affiliate al Dopolavoro.

Art. 2. — Le iscrizioni sono esenti da qualunque tassa; le Società all'atto della iscrizione dovranno indicare il proprio recapito ed il colore delle maglie sociali.

Art. 3. — Al Campionato potranno partecipare tutti i giocatori regolarmente muniti di tessera dell'O. N. D. e che non siano affiliati alla F. I. G. C.

Art. 4. — Ogni Società dovrà versare un deposito cauzionale di L. 100 restituibili a fine campionato salvo le detrazioni per multe, forfait, ecc.

Art. 5. — Ogni Società ospitante avrà diritto, all'intero incasso, salvo il rimborso delle spese dell'arbitro, rimborso che sarà fatto attraverso il Comitato, entro il mercoledì successivo della gara. I dislocamenti delle squadre avverranno a spese delle relative Società.

Art. 6. — Un giocatore che comincia il Campionato per una Società, resta a quella vincolato per tutta la durata del Campionato stesso.

Art. 7. — La Società che risultasse adottare fra i propri giocatori sistemi professionistici od includesse nelle proprie file elementi già tesserati per la F. I. G. C., sarà senz'altro radiata dal Campionato.

Art. 8. — La Società che intende dichiarare forfait è tenuta a comunicarlo al Comitato 48 ore prima della gara, accompagnando l'avviso con la tassa di L. 50. Quella Società che non ottemperasse a quanto sopra e quella che dichiarasse due volte forfait sarà esclusa dal Campionato.

Art. 9. — Il tipo di Campionato (numero gironi, semplici o doppi) verrà fissato dalla Commissione Sportiva del Dopolavoro a seconda del numero delle squadre iscritte.

Art. 10. — Per tutto quanto si attiene alla parte tecnica, arbitrale e per la questione «Reclami» e non contemplate dal presente regolamento, vigono le norme della F. I. G. C. ad eccezione del termine della presentazione della squadra in campo, che viene portato a trenta minuti, e della tassa reclami, fissata in L. 25.

Art. 11. — Per tutte le questioni non previste dal presente regolamento, deciderà inappellabilmente la Commissione Sportiva del Dopolavoro.

Art. 12. — Il Campionato è dotato dai seguenti premi:

I°) Titolo di Campione Provinciale del Dopolavoro, Coppa alla Società e undici medaglie vermeille;

II°) Targa di bronzo alla Società e undici medaglie d'argento;

III°) Medaglione d'argento e undici medaglie di bronzo.

Art. 13. — Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro (Palazzo Trento) fino alle ore 21 di mercoledì 12 ottobre 1927.

Dopolavoro Sportivo

Gita ciclo-alpina

Il Gruppo Alpinistico del Dopolavoro Sportivo Udinese indice ed organizza per domenica 16 corrente mese una gita ciclo-alpina con il seguente programma:

Ore 4: Ritrovo presso la sede Palazzo Trento.

Ore 4.30: Partenza alla volta di Torlano.

Ore 5.45: Arrivo a Torlano e colazione.

Ore 6.30: Partenza a piedi per il Monte Bernadia (m. 837).

Ore 9.30: Arrivo in vetta, sosta e colazione al sacco.

Ore 11: Visita al forte.

Ore 12.30: Discesa per Torlano.

Ore 14.30: Arrivo a Torlano e in macchina ritorno a Udine per Tarcento.

La gita si presenta attraentissima tanto come gita ciclistica quanto escursionistica. Si pregano i partecipanti a munirsi di tutto l'adeguato necessario per la gita.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo Udinese.

Fra Libri e Riviste

La Rivista "Le Piccole Industrie,,

E' uscito in questi giorni il numero di settembre della Rassegna Mensile illustrata «Le Piccole Industrie» l'importante Rivista edita dall'Ente Nazionale per le Piccole Industrie con sede in Roma; essa contiene ricche illustrazioni e pregevoli articoli dei quali diamo l'interessante sommario:

La politica commerciale della piccola industria di Aldo Ajtano — Quod est in votis di S. E. Pietro Bolson — Atti Ufficiali dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie — L'igiene nelle piccole Industrie di Mario Porzio — La lavorazione della tartaruga di Alessandro De Mori — La nota tecnica: come si costruisce una stufa elettrica — I fornitori del legno a Pretoro — Le ceramiche artistiche della scuola romana — I modelli delle Piccole Industrie — Rassegna estera, rassegna interna e corrispondenza delle provincie.

Le richieste di abbonamenti devono essere indirizzate al Comitato Friulano per le Piccole Industrie, in Udine, Piazza Vittorio Emanuele (Loggia S. Giovanni, 5).

CAMBI

TITOLO	MILANO 6	MILANO 7	TRIESTE 6	TRIESTE 7
Rend. 3.50 %	70.60	70.70	70.90	70.60
Consol. 5 %	82.50	82.80	82.50	83.—
Obbl. Venezie	—.—	—.—	70.25	70.20
Francia	71.70	71.80	71.60	71.65
Svizzera	352.12	352.85	351.25	353.10
Londra	88.88	89.—	88.62	89.05
New York	18.22	18.29	18.29	18.26
Berlino	436.—	436.50	437.37	436.—
Vienna	258.—	258.25	256.—	258.20
Romania	11.50	11.45	11.37	11.40
Belgio	254.50	255.—	253.—	254.—
Spagna	316.—	317.50	316.50	318.50
Praga	54.40	53.32	54.10	54.22
Ungheria	318.	320.—	318.—	320.50
Albania	351.—	355.—	351.25	353.10
Jugoslavia	32.20	32.25	32.10	32.25
Grecia	—.—	—.—	24.—	24.20

:: CRONACA UDINESE ::

La morte di un giureconsulto friulano

Da Verona ci giunge la dolorosa notizia della morte di un valente giureconsulto friulano, l'avv. comm. Luigi Frossi, capostazione al Ministero della Giustizia e dei Culti.

Nato a Premariacco circa mezzo secolo fa, frequentò tutto il Ginnasio-Liceo a Udine distinguendosi per fervido e acuto ingegno e per vasta cultura così da emergere sempre tra i primi.

Chi scrive, per esser stato amico e compagno di scuola di Luigi Frossi, ne ricorda la bella mente aperta a ogni ramo del sapere così che nell'ora tristissima del mesto e fraterno rimpianto, rievoca il giudizio che di Lui ebbe a dare l'illustre Dino Mantovani: «Nel corso del mio ormai lungo insegnamento non ho mai trovato un ingegno più sveglio, una facilità ad apprendere ed un acume più sottile di quello del vostro compagno Luigi Frossi». Si aggiungano a ciò una bontà squisita, un animo eletto e gioviale, un cuor d'oro e sarà tessuto il miglior elogio dell'Estinto.

Alla cultura classica univa quella scientifica con una forza intuitiva che aveva del prodigioso. Basti dire che frequentando il primo corso liceale, perchè all'esame con la sua nota generosità non comunicasse lo svolgimento del problema di matematica ai condiscepoli che erano per lui altrettanti amici, fu messo assieme ai candidati alla licenza liceale. Ebbene Luigi Frossi in cinque minuti risolse e comunicò il problema assegnato a coloro che avevano due anni di studio più di lui! Care e nostalgiche reminiscenze di quasi sette lustri fa!

Laureatosi in legge passò al Ministero della Giustizia ove era tenuto in altissima considerazione per la sua dottrina giuridica specialmente nel diritto ecclesiastico in cui si era specializzato.

Durante la guerra fece da valoroso il suo dovere quale ufficiale al fronte e fu decorato.

Avendo sposato la gentile figlia del valente avvocato veronese Bellavite, Luigi Frossi intendeva abbandonare l'alto suo ufficio al Ministero per associarsi al genero nel libero esercizio della professione forense. Morbo crudele spezzò una così nobile esistenza e una così eletta mente che onorava il Friuli.

Alla vedova desolata, rimasta a piangere il suo caro col figlioletto, ai fratelli, alle sorelle, ai congiunti l'espressione del più vivo cordoglio.

Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,

Raccolte dal comm. Ugo Zilli: Adami Guido, 5 — Borgomanero gr. uff. Luigi, 10 — Favaron Romeo, 5 — Carnelutti geom. Ottorino, 10 — Bazar Marchetti, 5 — Candoni Enrico, 3 — Job Guerrino, 2 — Magheri Vittorio, 5 — Succ. Ed. Tellini e C., 10 — Volpini geom. Guido, 10 — Lolli ing. Guido, 10 — Pontoni co. Anita ved. Orgnani, 10 — Orgnani co. Vincenzo, 5 — Orgnani co. Carlo, 3 — Fornara Angelo, 10 — Martini Massimiliano, 10 — Capellani Bice, 5 — Capellani Lidia, 5 — Capellani Elsa, 5 — Capellani Aldo, 5.

Raccolte dal signor Renato Zucchini: Renato Zucchini, 5 — Gino Fabris, 5 — Tubero Ines, 1 — Franzolini Umberto, 1 — Pilotti Francesco, 3 — Mazzoli Pietro, 2 — Domenico Tuassari, 3 — Gina Noè, 2 — N. N., 5 — N. N., 2 — Feruglio Giuseppe, 1 — Virgiglio Luigi, 1 — Moro Umberto, 2 — Sturolo Enrico, 2 — co. G. B. Valentinis, 2 — Giuseppe Seitz, 2 — Enrico Degano, 1 — Cirio Pietro, 2 — De Luisa Giuseppe, 2 — rag. Rosso Gino, 2 — N. N., 1 — Anna Varier, 1 — Pillinini Gina, 2 — Ronco Giovanni, 1 — Defenti Antonio 1 — Pirona Pietro, 2 — Del Zotto Eliseo, 2 — Flumiani Americo, 2 — Colloredo Luigi, 2 — Russo Rossiglia, 2 — Croatto Italia, 3 — N. N., 4 — Foi Libero, 1 — Codutti Giuseppe, 1 — Moro Agostino, 2 — Moro Giosuè, 2 — Franz Stefano, 5 — Feruglio Alba, 1 — Agosto Antonio, 5 — Borghi Giovanni, 2 — Casarsa Remo, 2 — Bracco Natale, 5 — Gamiglia Zucchini Italia, 5 — Infanti Raffaele, 2 — Agnese Antonio, 1 — N. N., 1 — Bulfoni Angelo, 1 — Paschini Ovidio, 1 — N. N., 1 — Famiglia Dorio Antonio, 2.

Raccolte dal Fascio di Castelnuovo del Friuli: Del Frari Emilio, 1 — Del Frari Pietro, 1 — Del Frari Santa, 1 — De Michiel Giuditta, 1 — De Michiel Antonio, 4 — Tonelli Vincenzo, 1 — Tonelli Maria, 1 — Dell'Agnola Maria, 5 — Tonelli Teresa, 2 — Simonutti Santa, 1 — Sguerzi Maria, 2 — Braida Domenica, 1 — Casapini Ida, 1 — Indrigo Mattia e Pietro, 1 — Maddalena Lorenzini, 1 — Favit Luigi, 5 — Simonutti Giovanni, 1 — Cesca Umberto, 1 — Simonitti Lorenzini, 1 — Rossi Giovanni, 1 — Cozzi Francesco, 1 — Colautti Emma, 1 — Sguerzi Giovanni, 10 — Magrin Antonio, 5 — Giovitto Pasquale, 5 — Franz Luigi, 1 — De Franceschi Angelo, 1 — Indrigo Maria, 1 — Colautti Santa, 1 — Franz Leonardo, 2 — Franz Pietro, 2 — Morutti Maria, 1 — Salvador Vincenzo, 2 — Bertoli Maria, 1 — Cozzi Antonio, 1 — Cozzi Giovanni, 2 — Rossi Maria, 1 — Bertoli Giovanni, 1 — Cozzi Cecilia, 2 — Zanetti Irma, 1.

Raccolte dal Fascio di Maniago: Fascio di Maniago, 25 — Sezione Combattenti, 25 — Sezione Mutilati, 10 — Banca di Maniago, 100 — Banca Mandamentale, 50 — Morassi Pietro, 10 — Piazza rag. Carlo, 10 — Licalzi Angelo, 10 — Centa cav. Vittorio, 10 — De Marco Luigi, 2 — La Facana Gaetano, 5 — Maddalena cav. Giacinto, 5 — Zanardini dr. Gino, 5 — Vuanutti Beltrame, 5 — Fioretti dr. Bruno, 5 — Benaci Alberto, 5 — Iem cav. Paolino, 5 — Perin Guglielmo, 2 — Cristofoli Pietro, 5 — Zamban geom. Ettore, 5 — Peressini Luigi, 2 — Milan Fioravante, 5 — Barbaro Oliviero, 2 — Mendico rag. Giovanni, 5 — Del Mistro Angelo fu P. A., 5 — Stramano Antonio, 2 — Dorigo Mario, 5 — Azzano Ugo, 2 — Martinuzzi Osvaldo, 2 — Adducci Ettore, 5 — Pretore di Maniago, 5 — Facchini Leonilda, 5 — Tami dr. Tommaso, 5 — Bruno Carlo da Barcis, 5 — Antonio Piazza, 2 — Anforte Nino, 5 — De Lorenzi Giuseppe, 2 — Quaglia Natale, 5 — Massaro Osvaldo, 1 — Sina Giuseppe, 2 — D'Agnola Giovanni, 2 — Venier Fausto, 5 — Foracci geom. Luigi, 5 — Vallan geom. Luigi, 10 — Zecchini Mario, 3 — Centazzo Alfonso, 5 — Bertoli Albino, 1 — De Marco Bernardo, 2 — Antonini Antonio, 1 — Massaro Giovanni, 2 — Rosa Tranquillo, 1 — Del Mist Giovanni, 1 — Sina rag. Leonardo, 1 — Fontanini Natale, 1 — Lombardo dr. Costantino, 5 — Conta Giovanni, 5 — Mirbillo Raffaele, 5 — Delle Vedove Giuseppe, 2 — Rosa Ambrosio Carlo, 5 — Faelli Voino, 10 — Venier dott. Francesco, 15 — Piatto Umberto, 5 — Daint Angelo, 1 — Brun Antonio, 2 — Centazzo Francesco, 2 — Cimarosti Natale, 2 — Loisa Romano, 1 — Francesconi Eugenio, 5 — Rosa Bian Maria, 5 — Calligaris Attilio, 1 — Roman Valentino, 1 — Maparo Alfonso, 1 — Brandolini Angelo, 1 — Pettruzzo Giovanni, 2 — Centazzo Primo, 1 — Cecchini Gaetano, 1 — Cella Eugenio, 1 — Noselli Catullo, 1 — Alatti Vittorio, 2 — Mario G. B., 1 — Selva Arturo, 1 — Moro Attilio, 2 — Moro Enrico, 2 — Perin Luigi, 1 — Zecchin Ennio, 1 — Sanano Giacomo, 1 — Selva Silvano, 1 — Maparo Gioachino, 5 — Mazzolini Romano, 1 — Centazzo Angelo, 1 — Centazzo Annibale, 1 — Mauro Luigi, 1 — Cordolo Angelo, 5 — Vallan Giovanni, 2 — Vallan Umberto, 1 — Tita, Venezia, 1 — Rosa Francesco, 1 — Brandolino Luigi, 1 — Scaratello Luigi, 1 — Beltrame Lino, 1 — Beltrame Giriacco, 1 — Selva Enrico e C., 1 — Del Zan Giuseppe, 1 — Campolin Damino, 5 — Mario Giovanni, 1 — Mariutto Domenico, 5 — Patrizio Celeste, 1 — Locatello Antonio, 1 — Borghese Luigi, 1 — Del Ben Pasquale, 1 — Bronzan Sebastiano, 1 — Mauro Carlo, 2 — Di Bortolo Antonio, 1 — De Lorenzi Mauro, 1 — Zanetti Luigi, 1 — Tramontina Angelo, 1 — Beltrame Giovanni, 1 — Mignutti Carlo, 1 — Borgnia Erminio, 5 — Del Tin Giovanni, 1 — Beltrame Luigi fu Giuseppe, 1 — Venier Federico, 1 — Mauro Luigi, 1 — Marcolina Vittorio, 1 — Mossaro Giuseppe, 1 — Cozzi Antonio, 1 — Florido Ferdinando, 1 — Centazzo Guido, 1 — Campagnati Francesco, 1 — Pozzo Luca, 1 — Lorenzini Albino, 1 — Marcolini Luigi, 1 — Marchi Giovanni, 5 — Candido Giuseppe, 5 — Tami Eugenio, 1 — Beltrame Marcello, 3 — Facchin Severino, 2 — Ninon Romano, 5 — Del Marco Natale, 5 — Feno co. Girolamo, 5 — Cangialosi Giuseppe, 5 — Piazza Osvaldo, 2 — Mozzoli Mario, 2 — Marchi Attilio, 2 — Rosa Edoardo, 2 — Rosa Francesco, 2 — Mazzoli avv. Agostino, 5 — Roman rag. Delfino, 2 — Martin iFrancesco, 1 — Brandolino Luigi, 1 — Antonini Petro, 1 — Beltrame Giuseppe, 1 — Voltan Angelo, 1 — Vallan Giuseppe, 1 — Dichiara Gino, 1 — Mazzolini Antonio Segat, 2 — Furi Pietro, 1 — ing. La Iacona, 5 — Damiani Osvaldo, 1 — Plai Giacomo, 1 — Centazzo Leopoldo, 1 — Francescon Centa, 1 — Meapo Mauro, 1 — Venier Francesco, 5 — Locatelli Luigi fu Calisto, 2 — Rosa Lino, 2 — Del Mistro Fabio, 1 — Brupa Angelo, 5 — Mazzoli Segatin, 2 — Mazzoli Enrico, 1 — Locatelli Luigi, 1 — Mazzoli Luigi, 1 — Antonini Napoleone, 1 — Centa Antonio, 1 — Zangrande Romano, 1 — Candido Giovanni, 2 — Vallan Antonio, 2 — Del Pietro, 1 — Vallan Antonio fu Luigi, 1 — Marcolina Antonio, 1 — Maparo Marco, 1 — Fontanini Olinto, 1 — Mazzoli Giovanni Nisio, 2 — Furello Angelo di Luigi, 2 — Mazzoli Tintor Umberto, 2 — Fontanini Giovanni, 1 — Candido Valentino, 1 — Rosa Pietro Ambrosio, 1 — Marcolini Lrigia, 1 — Olatto Giovanni, 1 — Centa Gidseppe, 2 — Marra Pietro, 1 — N. N., 2 — Falomo Vincenzo, 2 — Maroldo rag. Anselmo, 1 — Patrizio Romano, 1 — Suga Riz Antonio, 5 — D'Agnolo Giovanni, 1 — Tarella Romano, 1 — Pippolo Giacomo, 1 — Del Fasero Mario, 1 — Lunazzi Lodovico, 1 — Canciani Giuseppe, 1 — Maparo Giovanni, 1 — Maura Basilio, 1 — Onico dr. Giuseppe, 1 — Dichiara Carlo, 2 — Del Mistro Giovanni, 1 — Fabio Giovanni, 1 — Mauro Erminio, 5 — Mauro Angelo, 1 — Quinto Campagnoli, 1 — Mazzoli Umberto, 1 — Rosa Stefanutti Giuseppe, 1 — Beltrame Norino, 5 — Di Bortolo Angelo, 1 — Di Zotto Giuseppe, 1.

Ai fascisti disoccupati del 1.o Sestiere

Tutti i fascisti appartenenti al I.o Sestiere «Pio Pischiutta» attualmente disoccupati sono interessati a voler trovarsi questa sera alla Sede del Sestiere, via Caterina Percoto n. 2, per comunicazioni che li riguardano.

Il Capo del Sestiere
Hermes Manerba

Apertura della Mostra fotografica

Ricordiamo che domani seguirà la apertura della I.a Mostra Fotografica del Paesaggio Alpino, promossa ed organizzata dalla Società Operai Escursionisti, sotto il patrocinio della Commissione Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

La cerimonia d'apertura avrà luogo nella Casa del Dopolavoro, palazzo dei Conti Trento, sita all'angolo di via Marinoni con via Villalta, alle ore 10 antimeridiane.

Opera Nazionale Dopolavoro

L'Ufficio Stampa dell'O. N. D. Delegazione Provinciale di Udine comunica: Come già fu preannunciato domani domenica alle ore 9 ant. avrà luogo in forma semplice ed austera l'inaugurazione della «Casa del Dopolavoro». Alla cerimonia parteciperanno l'Ill.mo signor Prefetto comm. Agostino Iraci, il Vicesegretario federale del P. N. F., il comm. Guido De Nardo della Direzione Centrale di Roma, il Commissario prefettizio della Provincia, il Commissario prefett. del Comune ed altre Autorità e personalità invitate, oltre alle rappresentanze di numerosi Sodalizi cittadini e ai dirigenti degli Enti dipendenti dalla Delegazione Provinciale dell'O. N. D.

Dopo l'apertura della I.a Mostra Fotografica del Paesaggio Alpino, indetta dal Gruppo Escursionisti Udinesi del Dopolavoro e la visita alle sale, si formerà un corteo per deporre una corona al Pantheon dei Caduti nella Grande Guerra ed ai Caduti fascisti.

Friulani che scrivono

"Presentimenti,,

Con questo titolo il prof. Bindo Chiurlo, ben noto scrittore in Friulano e studioso di varia e profonda dottrina, pubblica un bell'opuscolo per le nozze di Mario Asquini e di Elsa Mantovani-Asquini (Stab. Tip. «Carnia», Tolmezzo, 1927; pp. 16, in-8).

Vi sono raccolti tre scritti di vecchia data: 1. «Italia - XX Giugno MCMIV», lirica pubblicata il 4 agosto 1916; 2. «Se Dio ti sia propizio, Italia...», sonetto tolto da un Numero Unico dell'Associazione Trento-Trieste di Udine, uscito il 5 dicembre 1908; 3. «Viva la vita!», parte d'un articolo comparso nella «Patria del Friuli» del 25 aprile 1909.

Quante vicende da quegli anni, su su per il calvario della guerra e per le orume del dopoguerra, fino a questo anno di grazia 1927, anno V dell'Era Fascista!

Il chiarissimo Professore, che insegna attualmente Letteratura Italiana presso l'Università di Praga, asserisce con giusto orgoglio, nella dedicatoria agli amici sposi, come già qualcuno, pure in quegli anni lontani e nell'infida atmosfera dell'Italia giolittiana, avesse il presentimento sicuro del domani terribile e glorioso, quando ci sarebbero volute, a far salva e grande la Patria, quelle giovani energie, che difatti uscirono miracolosamente dai fianchi della stracca generazione imbelle.

Modestamente l'A. nega valore artistico in special modo ai suoi versi giovanili, nei quali invece vibra un bell'impeto guerriero e brilla, attraverso al contenuto dolore, una tranquilla speranza di prossimi giorni migliori.

Nell'articolo «Viva la vita!», partendo da un'amara recensione dell'omonimo romanzo della Serao, il giovane critico bollava a sangue la concezione fatua, vile, meschina dell'esistenza quale se l'era formata la società contemporanea, dimentica dei più alti doveri dell'uomo e del cittadino. Assenteismo, fatalismo, opportunismo, scetticismo: queste brutte parole dalla finale in «ismo» avrebbero finito di rovinarcela, questa bell'Italia, se non fossero sopraggiunte le bufere eroiche degli anni successivi, se non ci fosse stato qualcuno che anche allora accendeva modestamente una lampada all'ideale.

Anagnostes.

Gli abilitati dell'Istituto Tecnico

Sezione Commercio Ragioneria: De Maria Attilio, Fumei Primo, Luca Attilio, Luca Aurelio, Moro Angelo, Bassi Rodolfo, Pagnacco Giovanni, Pflanzer Lodovico, Testa Donatello.

Sezione Agrimensura: Benini Amilcare, Bosetti Sergio, Fossatti Giovanni, Grillo Adone, Politi Isidoro, Politi Nicola, Raiser Giuseppe, Sburlino Dante, Tonini Alberto, Vitali Walfredo.

Iscrizioni alla Sezione di Agraria

presso il R. Istituto Magistrale di Udine

Sono aperte le inscrizioni alla Sezione di Agraria presso il R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto».

Possono inscriversi le allieve munite del diploma di abilitazione all'insegnamento elementare o di altro titolo che la Presidenza consideri sufficiente, presentando domanda su foglio di carta bollata da L. 2.

Le lezioni cominceranno il 27 ottobre 1927 a ore 16.

Istituto Musicale "J. Tomadini,,

La Direzione dello Istituto Musicale Pareggiato «Jacopo Tomadini» comunica che col giorno di mercoledì 12 corrente alle ore 10 avranno principio le lezioni regolari.

Ricreatorio "Carlo Facci,,

La Direzione del Ricreatorio «Carlo Facci» comunica che da domenica 9 corrente sono aperte le iscrizioni presso l'Istituto.

Vi saranno ammessi, previo consenso dei genitori, i giovani dai 12 ai 15 anni d'età, che abbiano conseguito almeno il certificato di compimento del corso elementare inferiore. Non si osservano i limiti di età per gli alunni che frequentarono il Ricreatorio nel decorso anno, mantenendo una condotta lodevole. I nuovi allievi, all'atto della inscrizione, dovranno presentare la domanda scritta de padre o di chi ne fa le veci ed il certificato degli studi percorsi.

Per poter conseguire l'istruzione musicale occorre speciale domanda scritta del capo di famiglia dell'alunno.

Domenica 9 avrà inizio il nuovo anno scolastico con l'orario invernale dalle ore 14 alle 17.

Una Mostra ben riuscita al Collegio delle nobili Dimesse

Una gentile e competente nostra collaboratrice ci invia e noi di buon grado pubblichiamo:

In questi giorni è aperta al pubblico la mostra dei lavori nel Collegio delle nobili Dimesse e dato l'interessamento che le ammiratrici numerose e gentili spiegano per tutte le «meraviglie» ivi esposte, piace anche a noi, dirne qualche cosa.

Molte di queste esposizioni si sono viste nel corso di quest'anno: è una nobile gara fra Collegi e Scuole consimili, per creare le novità del genere; e chi ci guadagna sono le nostre giovinette le quali, oltre il bistro e la cipria, imparano almeno a vagheggiare il bello fuori di sè, a crearlo anzi con le loro stesse mani.

Ultima, dunque, in ordine di tempo, la mostra delle Dimesse, ma qui è proprio il caso di ripetere: «dulcis in fundo».

Se l'anno passato la nota dominante era data dalle damine settecentesche, sparse dappertutto, quest'anno l'attrattiva è creata dal cuscino e dal piccolo tappeto o centro da tavolo.

Svariatissimi certo anche gli altri lavori e lungo ne sarebbe l'elenco, ma il cuscino, vogliamo dire questo ormai indispensabile ristoro dei nostri salotti, ed il tappeto vagamente ornato a ricami colorati e a perle, trovano un'espressione così nuova e varia, per gusto, per fattura, per materia adoperata, per stile, ecc. da bastare essi soli a formare una vera esposizione.

Non poteva certamente mancare in una mostra fatta con intendimenti tanto moderni, il colore sul bianco della tela, ed ecco tende, servizi da tavola e da the, fazzolettini, biancheria, ecc., tutto animato da simpatici colori.

Quanto ammirabile, più ancora suggestivo, quel servizio in teraglia friulana, dai fiori vivaci, posto sulla tovaglia rinnovante i motivi delle stoviglie.

Ma dove lo sguardo del visitatore resta estatico, per i mille segreti ignoti anche ai «pratici», è là, sulla soglia della seconda saletta che ben si potrebbe denominare «delle arti decorative».

Una soosina sognante il nido; una dama giustamente superba della vaghezza della sua casa; un uomo che cercasse nella compagna amata la poesia femminile; qui potrebbero arrestarsi a sognare!

Fravamo preparati ai soliti lavori: sbalzo in pelle, in metallo, con incrostazioni di pietre e di perle; pirografia, piroscoltura, vetri smaltati, metalli smaltati o decorati; dipinti su velluto, su seta, a secco, a batick... il ricordo degli anni passati ci faceva prevedere cose belle, ma l'aspettativa è stata ancora inferiore al vero, tanto che non sappiamo da qual parte muovere il passo, poichè l'occhio si smarrisce fra tanta varietà e tanta fantasia. Manine di fata, fantasia d'artista, come avete potuto combinare i motivi decorativi che rendono tanto prezioso il vostro «nécessaire» in stile egiziano? I caratteri sono così veri, i simboli così appropriati, la misura di essi così sobria eppur svariata, che su questo lavoro si potrebbe ricostruire tutta la storia dell'antica arte egiziana. Il cristallo che ha accolto in minuscole proporzioni il papiro ed il loto, lo scarabeo ed il sole alato, palpita nella sua trasparenza e par dire tutta la bellezza di quella civiltà millenaria.

Proviamoci a fare una stima! Mille lire? Se pensiamo al tempo impiegato, sì, siamo nel vero, forse: ma se badiamo alla genialità dell'invenzione, oh allora non possiamo far prezzo. Persino il colore della pelle parla del verde del Nilo!

E l'album in pelle, con doppia corsia di rose, tanto ben montato da sembrare veramente antico, ed il vicino servizio per toilette, e quello che segue, da scrivere, in quale fabbrica di cose d'arte potremmo noi trovarli, così signorili, così diligentemente montati, e montati da mani abili a mille altri lavori del genere?

In mezzo alla sala, trionfa una mostra di lavori di effetto scultoreo e pittorico, che inchiodano il visitatore in ammirazione senza fine.

Ma ecco in un angolo, quasi messi da parte, alcuni cuscini ancora; ancora nuovi nella loro fattura, eppur così semplici che una bimbetta potrebbe averli eseguiti: le «crocette», quelle che ai nostri tempi ci rendevano degni di uscire dal giardino d'infanzia! Ma quale inarrivabile armonia di tinte, e quale signorilità nella montatura! Qui sorge in fugace visione la pia figura di una suora che senza il settimanale ingresso nei salotti moderni, ha il merito di sapere così modernamente ideare... Ma la visione rapida fugge, lasciandoci dinanzi ad una trasparenza che fa rievocare una sublime imagine dantesca — e non vuole elogi — fa così perchè l'anima sua vive sull'alto dell'estetica — estetica di spirito, di idea, di linea, di colore.

Noi non applaudiamo, perchè è proibito; ma ci rallegriamo con quella visione che non vuole nemmeno sia fatto il suo nome qui, fra queste righe — e soprattutto invidiamo i genitori di quel le figliole che trascorrono i verdi anni in mezzo a tanta umana poesia, dove il fiore della vita svolgendosi manda il suo profumo alla meschinità che piange ed ha il supremo piacere di ridestare nelle anime le più sane ebbrezze, come rugiada sull'erba nelle aurore di maggio...

T. B.

Un deragliamento a Buttrio

Ieri sera presso la stazione di Buttrio si è verificato il deragliamento di due carri del merci 7275 in manovra dal primo al secondo binario. Non si registrano danni; il treno ha subito un lieve ritardo.

L'orario in Prefettura

Negli Uffici della Prefettura, dal 1° corrente è andato in vigore l'orario invernale che è il seguente: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Pasticciata di manzo o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

Tassa scambi bestiame e prezzi medi dei vini

L'Intendenza di Finanza comunica BESTIAME. — Con riferimento alla circolare intendentizia del 4 luglio 1927 N. 27471, si fa conoscere che nei Comuni, nei quali la tassa di scambio sul bestiame da macello, sarà da adottarsi per i Comuni, che non si dichiarassero contrari entro il termine di 10 giorni, per il trimestre ottobre-dicembre la seguente tariffa:

BUOI: a) di peso superiore ai chilogrammi 400 L. 19 per capo — b) di peso non superiore ai Kg. 400 L. 16.

VACCHE e tori L. 14 per capo.

VITELLI E VITELLONI. a) di peso superiore ai Kg. 250 L. 11 — b) di peso superiore ai Kg. 150 e non superiore ai Kg. 250 L. 6.

VITELLI di peso non superiore ai Kg. 150 L. 4.50.

SUINI macellati da industriali, commercianti ed esercenti. a) di peso superiore a Kg. 120 L. 3 — b) di peso non superiore a Kg. 120 L. 4.

SUINI macellati dai privati per il proprio consumo. a) di peso superiore ai Kg. 140 L. 6 — b) di peso non superiore ai Kg. 140, esenti.

PECORE, capre e montoni L. 2.

AGNELLI e capretti L. 0.50.

BESTIAME EQUINO, per il quale la tassa di scambio sia da riscuotersi all'atto della macellazione, giusta i criteri e le disposizioni di che alla normale 33 del Bollettino Ufficiale della Direzione Generale del Demanio e delle tasse per l'anno 1925: Cavalli L. 5 — Muli L. 4 — Asini L. 2.

VINI. Sentita la Camera di Commercio di Udine, si fa noto che per il quarto trimestre 1927, i prezzi o valori, per l'accertamento della tassa di scambio sui vini, da corrispondersi all'atto dello sdaziamento restano così fissati:

Vini in bottiglia (spumanti esclusi) alla bottiglia L. 5.50 — Vermouth, marsala in fusto, damigiane e fiaschi all'ettolitro L. 500 — Vini in fusti, damigiane e fiaschi all'ettolitro L. 195 — Vinelli all'ettolitro L. 100.

I prezzi che precedono si considereranno valevoli per tutti quei Comuni che non inoltrassero all'Intendenza entro il termine di dieci giorni le proprie osservazioni.

La festa dell'Asilo a Colugna

Domani alle ore 16.30, per iniziativa della Presidenza delle Istituzioni di beneficenza ed istruzione per Colugna e Rizzi, con sede in Colugna, i bambini dell'Asilo Infantile daranno un trattenimento col seguente programma:

La farfallina (poesia) — Presentazione (poesia) — Saluto (canto) — Preghiera (canto. — Il Cavallino (Dialogo e canto) — Ore di sonno (poesia) — Noi siamo fiori (poesia) — Il ricamo (poesia) — I più grandi presentano qualche cosa (poesia) — Scopa bimba (giuoco) — Le manine (canto e ginnastica) — L'asilo è finito (poesia) — Siamo angioletti (canto) — Dice il giglio (poesia) — Alla mamma (poesia) — Avevo un bel pallone (poesia) — Le farfalle (giuoco) — La sedia polverosa (dialogo) — La stella d'Italia (marcia con canto) — Viva la bandiera (poesia) — La Vivandiera (canto) — Per il Re (invocazione) — Bimbi che si bisticciano (dialogo) — Ciò che mi piace (canto con ginnastica) — Andiamo dal Signore (dialogo) — Quanti fiori (giuoco) — La Scuola (dialogo) — Gigina, il nonno piange (dialogo) — La preghiera (canto) — Ringraziamento (poesia).

Pure domani avrà luogo la premiazione degli alunni della Scuola popolare professionale, e l'esposizione dei lavori della Scuola professionale della scuola di cucito e dell'Asilo Infantile che sarà aperta al pubblico alle ore 10.

Concorso a premi per disegni di mobili per la "Casa degli umili"

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica:

«Per iniziativa dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia, in accordo col Sindacato Architetti di Venezia, del Dopolavoro di Venezia, allo scopo di integrare il concorso per l'ammobigliamento popolare della casa, indetto dalla Direzione centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Roma (al quale, come è noto, concorrono le tre Ditte Friulane: Mobilificio Sello e Torossi di Udine e G. Fantoni e C. di Gemona) è stato bandito un concorso per disegni per mobili che rispondano a quanto richiesto dal regolamento generale del Concorso per il mobilio in parola, con l'ideazione di progetti per stanze da ritrovo, cucine camere da letto.

La Mostra dei Disegni stessi sarà ordinata dall'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro e dal presidente del Sindacato architetti di Venezia prof. Duilio Torres.

La Mostra, che si inaugurerà il 15 corrente contemporaneamente a quella del mobilio ai Giardini Pubblici di Venezia sarà ordinata nel salone centrale del padiglione della Germania e comprenderà disegni degli arch. G. Pellizzari, G. Valconi, Virgilio Valot di Venezia, Banterle Francesco di Verona, Barich di Gorizia, Ettore Sotiass e Venter Marini di Trento, Giovanni Sachs di Bolzano, Cesare Miani di Udine.

Il migliore progetto di una cucina, di una camera da letto, di una stanza da ritrovo, avrà un premio di lire 1000.

La Mostra inquadrata in quella cospicua e suggestiva del mobilio popolare, costituirà una nuova attrattiva della bella manifestazione del Dopolavoro. Per la Mostra dell'ammobigliamento popolare della Casa, l'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro ha conferito 8 medaglie artistiche modellate dallo scultore Napoleone Martinuzzi.

L'infortunio di un contadino

Giovanni Benedetti fu Giovanni d'anni 62, contadino, da Monteprato di Nimis, ieri salì sopra un castagno per cogliere i frutti; ma invece posto un piede in fallo, cadde sul sottoposto terreno e non potè rialzarsi. Subito soccorso e, dopo le più urgenti cure avute in paese, fu trasportato al nostro Ospedale dove fu visitato fattovi accogliere d'urgenza dal dott. Zuliani, il quale gli riscontrò la frattura del terzo inferiore del femore sinistro e lo giudicò guaribile in 50 giorni salvo complicazioni.

Beneficenza

Versarono alla locale Sezione Madri Vedove di Udine per onorare la memoria della compianta signorina Isabella Rizzi, la famiglia Taddeo Ronchi da S. Donà di Piave L. 100 — Sig.ra Piussi Amelia ved. De Campo L. 10 — Alla stessa Associazione nell'anniversario della morte del signor Francesco Broili, la famiglia Broili versò L. 100.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito dell'orario nelle Scuole elementari

Caro «Giornale del Friuli»,

Abbiamo letto con il più vivo interesse quanto, a proposito, hanno creduto far presente molti padri di famiglia circa l'orario delle scuole elementari del Comune di Udine.

L'opportunità di anticipare l'inizio della lezione alle ore 8 o 8.30 e con la riduzione dei 40 minuti di ricreazione del mezzogiorno a soli 10, finire la scuola alle ore 13, è evidentissima per tutte le ragioni già esposte, non ultima questa e che cioè i genitori, potrebbero con tale orario, accompagnare i propri bambini alla scuola ed andarli a riprendere all'uscita evitando anche con una più accurata sorveglianza il ripetersi di continue disgrazie, ultima quella di ieri in Viale Venezia.

Confidiamo, che l'illustre signor comm. prof. Pizzio, Direttore generale delle nostre civiche scuole, sempre pronto a migliorarne l'andamento e ad accogliere le giuste richieste dei cittadini, vorrà senz'altro disporre per l'applicazione di un orario diverso dal presente, uniformandosi a quello adottato da molte città d'Italia, fra le quali Roma.

Vari padri di famiglia

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Una bella avventura" di De Flers e Caillavet

Con questa finissima commedia (una trina, un incanto di semitoni, un gioco leggero di situazioni birichine) la Compagnia di Romano Calò ci lascia. E questo spiacerà a chi l'ha più volte sentita e specialmente al pubblico numeroso che assisteva iersera alla serata d'onore della prima attrice.

Insieme a Letizia Bonini, tutta grazia ingenua e pudica, si fece ammirare la Da Caprile nella parte della sig.a de Trevillac, la nonna che sempre comprende e sempre perdona. Nel Mastrantoni abbiamo apprezzato il brillante dalla grande versatilità. A non saperlo dai manifesti; quasi si sarebbe stentato a riconoscere in lui quello stesso che impersonò Floridoro nell'«Arzigogolo» e il Dottore nell'«Enrico IV». Il Galeati fu al solito piacevole in una delle sue parti da padre nobile. Mi perdonino gli altri artisti il silenzio dei loro nomi: la lode vada indistintamente a tutti, coll'augurio di presto vederci.

Galeso.

Aurora Tiberio

Stasera, alle 20.45 e domani alle 15.30 e alle 20.45 la celebrata artista Aurora Tiberio, reduce dalle Americhe, darà grandi rappresentazioni straordinarie.

Aurora Tiberio, nata a Buenos-Aires da padre italiano e da madre russa, ventitre anni fa, è degna erede delle tradizioni paterne. Il padre suo circa vent'anni fa, a Udine, lottò con un toro. La madre è professoressa di pianoforte.

Era naturale quindi che l'Aurora Tiberio attingesse dai genitori la disposizione d'animo e la virtù geniale che ora fanno di lei la multiforme artista che ha ottenuta l'ammirazione più viva o più entusiasta di ogni pubblico. Infatti la sua celebrità è mondiale. Poichè in dodici anni di lavoro essa ha colto larghi applausi nel sud-America, nel Messico, in Inghilterra, Germania, Svizzera, Portogallo e Spagna, Belgio, Sud-Africa.

Amministratore del suo giro nel mondo è il poliglotta suo fratello, Bruno, che l'accompagna nelle sue trionfali peregrinazioni.

Verrà presentato un attraentissimo programma ampiamente diffuso in città. Completerà lo spettacolo la grande attrazione del giorno: Annie Werno (Wernoff). La bella atleta moderna, unica in Europa, nei suoi sorprendenti esercizi di forza. (Solleverà un cannone di 90 chilogrammi — Sdraiata su una tavola irta di chiodi sopporterà il passaggio sul petto di sei persone).

Elvia Sorano, cantante generica.

Les Moutefleurs, danzatrici moderne internazionali.

Felix illusionista umorista.

L'eccezionale spettacolo di questa sera attirerà un grande concorso di pubblico desideroso di divertirsi.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 7 ottobre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	756.44	751.44	754.23
Pression. al mare	767.65	767.46	765.34
Temperatura	7.2	10.4	10.2
Umidità (0-100)	67	44	72
Vento Direzione	NE	SE	SE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	7	2	0
Stato del tempo	inc.	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17,8

Temperatura minima: 4,5

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 7. — Situazione barica: L'anticiclone atlantico domina ancora gran parte dell'Europa con due nuclei uno di 772 sull'Inghilterra l'altro di 772 allungato dalla Francia alla Baviera. Il ciclone, segnalato ieri, si è spostato verso il mare Ionio approfondendosi fino a 752. Un forte dislivello barometrico esiste pertanto fra le Alpi (766) e le coste ioniche.

Probabilità: Questa situazione barica offre carattere relativamente stabile. Perdureranno quindi venti forti intorno greco su tutta la penisola, molto forti sulla sua parte meridionale e sul medio Adriatico, molto forti intorno maestro sulla Sicilia con cielo quasi sereno al nord, vario al centro, e sulla Sardegna, coperto con piogge sull'Italia meridionale e sulla Sicilia.

Temperatura piuttosto bassa, mari agitati, eccettuato il golfo ligure e l'alto Adriatico, dove il moto ondoso sarà moderato.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (LaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 11.80 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.53 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.28 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30

Partenze da Cividale ore 6.10 — 9.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1). Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia, ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins Bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45.

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo: ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.39 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)

Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.12 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine, 8.50.

Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini), ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.15.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile